



# Il Sole 24 ORE



Prezzi di vendita all'estero: Albania € 2, Austria € 2, Belgio € 2, Canada \$ can. 4, Danimarca Kr 17, Egitto € 2,50, Francia € 2, Germania € 2, Inghilterra £ 1,30, Lussemburgo € 2, Malta Mlt 0,90, Marocco S 2,5, Norvegia Nkr 15, Olanda € 2, Portogallo € 2, Repubblica Ceca Czk 62, Slovenia Sit 480, Spagna € 2, Svezia Skr 20, Svizzera Sfr 32, (Canton Ticino Sfr 3), Tunisia € 2,50, Ungheria Huf 540, Usa \$ 2,50.

\* Con "Guida alla riforma fiscale" € 5,50 in più con "Guida Principi Contabili Internazionali" € 5,90 in più con "Storia Letteraria Italiana" € 12,90 in più con "I Grandi Maestri" € 6,90 in più nella provincia di Trento e a fronte in abbonamento obbligatorio con L'Addio a € 0,90 in Umbria in abbonamento obbligatorio con La Nazione a € 1,20 nelle Marche in abbonamento obbligatorio con il Resto del Carlino a € 1,20

Quotidiano Politico Economico Finanziario

Anno 141° Numero 234  
www.ilssole24ore.com

## IL SABATO DEL SOLE

- PLUS**  
Nel portafoglio d'autunno farmaceutici, energia e tic
- CASA & CASE**  
Abitare fuori porta: quanto costa vivere nel verde



## LUNEDÌ

- GRANDI MUSEI**  
Il 17° volume: la Galleria Sabauda di Torino  
In vendita a 6,90 euro

## MARTEDÌ

- LETTERATURA**  
Il 22° volume: la critica negli ultimi due secoli  
In vendita a 12,90 €

# -5

## STORIA D'ITALIA FINAUDI

Giovedì 1° settembre in regalo il primo volume della nuova grande collana

A pag. 14

# Fazio: «Rispettata la legge» Ma per Siniscalco è in gioco la credibilità del Paese

Il Governatore difende il suo operato davanti al Cicer - Opa Anton Veneta, ok la situazione patrimoniale Bpi

## Risposte non date

DI MARCO ONADO  
Da ieri il Cicer può iscriversi ufficialmente all'affollato club degli enti inutili. Dopo tutto quello che è successo, e dopo che l'opinione pubblica italiana e internazionale aveva denunciato le ferite inferte al prestigio e alla credibilità della Banca d'Italia, il Comitato si è limitato a prendere atto della puntigliosa ricostruzione del Governatore Fazio: l'unica concessione è stata la pubblicazione del documento della Banca d'Italia.

ROMA ■ «La Banca d'Italia ha scrupolosamente osservato le norme dell'ordinamento comunitario e di quello italiano, le norme regolamentari, le disposizioni di vigilanza». Così si concludono le 24 pagine di "autodifesa" lette ieri dal governatore Antonio Fazio ai ministri del Cicer. La situazione patrimoniale della Bpi nell'Opa Anton Veneta «era adeguata». Nessun accenno alle interconnessioni, né alla riforma della Banca d'Italia. «C'è un problema

di credibilità del nostro Paese», ha replicato però il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, che già al Consiglio dei ministri del 2 settembre potrebbe presentare una bozza di riforma, con il sostegno di Fi, An e Udc. Solo la Lega fa quadrato sul Governatore. Nessuna dichiarazione ufficiale di Silvio Berlusconi, che avrebbe escluso in ogni caso le dimissioni di Fazio. Sollecitate invece da opposizione e sindacato.

A PAG. 5-6  
Il testo integrale della relazione al Cicer

## REGOLE E UOMINI

DI ORAZIO CARABINI  
«La correttezza dei provvedimenti e dei comportamenti non può che derivare dalla loro conformità alla legge. Non sussistono altri parametri. Ciò che fuoriesce da questo ambito non attie-

ne ai fattori da prendere in esame, soprattutto in sedi istituzionali come questa». Antonio Fazio ha liquidato così davanti al Cicer il capitolo intercettazioni telefoniche sulle scalate bancarie.

SERVIZI A PAG. 2, 3 e 4

## L'ULTIMO MONITO DI GREENSPAN



«Rischi sui mercati». Ultimo convegno annuale Fed per Alan Greenspan (nella foto Bloomberg, con la moglie Andrea Mitchell). Il governatore Usa teme una «bolla» immobiliare. A PAG. 7 e 35

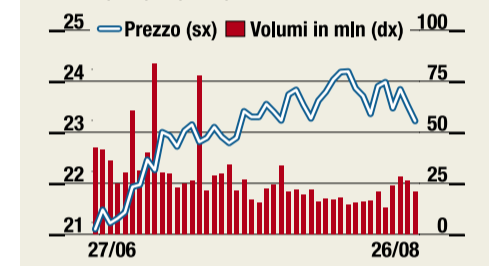
# Aerei, sei linee nella lista nera

Verso un elenco unico a livello europeo

■ Sono sei i nomi della «black list» che l'Enac non vuole pubblicare. Negli ultimi diciotto mesi, l'ente di controllo ha messo a terra dodici compagnie, ma sei di queste si sono messe in regola. Il presidente Vito Riggio e il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi confermano la volontà di non pubblicare la lista, mentre Francia, Belgio e Svizzera hanno già deciso di divulgare i nomi delle loro liste e Olanda e Gran Bretagna sono pronte a farlo.

## L'Eni acquista in Alaska riserve di petrolio

Eni a Piazza Affari



Eni ha acquistato da Armstrong Oil & Gas 104 blocchi di licenze esplorative nel Nord Alaska (riserve per oltre 170 milioni di barili di petrolio). Il greggio Wti chiude la settimana a 66 \$, in calo dopo i record.

COMMENTI A PAG. 10  
PIVETTI A PAG. 21

SERVIZI A PAG. 33 e 36

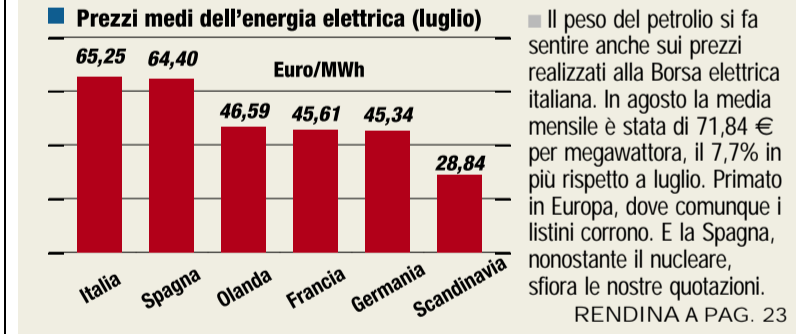
## Si finali da Germania e Austria Partita l'offerta UniCredit-Hvb

■ È iniziata ieri l'offerta di scambio lanciata da UniCredit per l'aggregazione con la banca tedesca HypoVereinsbank (Hvb). Partirà invece lunedì prossimo l'offerta su Bank of Austria, controllata da Hvb, dopo che ieri sono arrivate le ultime autorizzazioni delle autorità di Vigilanza. Rimane ancora in attesa del via libera delle autorità l'Ops su Bph, la controllata polacca di Hvb. In base al prospetto dell'offerta, la nuova UniCredit-Hvb prevede precise garanzie per i tedeschi in materia di eventuali dimissioni in Germania. Confermate inoltre le stime sui costi dell'integrazione (1,35 miliardi) e le sinergie (985 milioni all'anno). I dati dell'aggregazione sono stati anche evidenziati dal Governatore Fazio nella riunione del Cicer.

A PAG. 31  
Per Parmalat chiesti 1,9 mld a Intesa e Ubm

## Il gettito «straordinario» di fisco, edilizia, previdenza dal 2001 Dai condoni già 27 miliardi Ancora dubbi aperti su vecchie sanatorie

### È italiana l'elettricità più cara



Il peso del petrolio si fa sentire anche sui prezzi realizzati alla Borsa elettrica italiana. In agosto la media mensile è stata di 71,84 € per megawattora, il 7,7% in più rispetto a luglio. Primato in Europa, dove comunque i listini corrono. E la Spagna, nonostante il nucleare, sfiora le nostre quotazioni.

RENDINA A PAG. 23

SERVIZI A PAG. 27

## Vincere il campionato? Il Milan chiama il Mit di Boston

DI CHIARA SOMAJNI  
Oggi si apre il campionato di calcio. E il Milan guarda a Boston. Ma non a caccia di campioni, bensì di tecnologia d'avanguardia. MilanLab e SENSEable City Laboratory, uno dei laboratori del Massachusetts Institute of Technology di Boston, hanno dato il via a un progetto pilota

per un sistema che permetta di tracciare il movimento dei calciatori in campo e di analizzarlo in tempo reale. I dati raccolti permetterebbero allo staff tecnico guidato da Carlo Ancelotti di avere un supporto inedito nelle sue decisioni. Risulterebbero subito disponibili informazioni che oggi richiedono 50 ore di elaborazione al computer.

puter. Un progetto ambizioso e visionario — certo più dell'auricolare di Raúl al Real Madrid — che segna un salto di qualità nella ricerca del MilanLab. Se finora sono stati privilegiati la prevenzione dagli infortuni e il benessere psicofisico dei calciatori, ora il laboratorio di MilanLab estende il proprio raggio d'azione alla sfera tattica.

L'obiettivo anche in questo caso ha una valenza preventiva, si vorrebbe evitare di giocare tutto in sei minuti com'è successo a Istanbul contro il Liverpool (che ieri ha anche vinto la Supercoppa). E per il Milan non è finita qui: prossima tappa, un progetto con l'accademia militare di West Point.

SERVIZI A PAG. 22

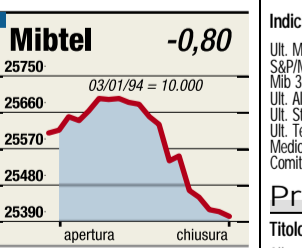
## A PAG. 18

### Sudoku

Gioca e ogni giorno vinci premi hi-tech con «Il Sole-24 Ore»

## Mercati azionari

La settimana si è chiusa all'insegna del segno meno sulle Borse mondiali. Oltre al prezzo del petrolio, hanno pesato le parole del governatore della Federal Reserve sull'economia degli Stati Uniti e i pessimi dati sulla fiducia dei consumatori negli Usa. A New York, il Dow Jones ha perso lo 0,51%, il Nasdaq lo 0,64% e lo S&P 500 lo 0,60 per cento. Ancora più pesante la flessione per le Borse europee: Francoforte ha lasciato sul terreno l'1,49%, Parigi lo 0,82% e Londra lo 0,53 per cento. Le perdite più consistenti sono state registrate dal comparto dell'auto, seguito da utilities, farmaceutici, chimici e telefonici. A Piazza Affari, lo S&P/Mib ha registrato un calo dello 0,97% e il Mibtel dello 0,8 per cento.



## Borsa italiana

Indici generali	26.08	25.08	Var. %	Var. % in anno
Ind. Mibtel (3.194-10000)	25402	25608	-0,80	7,94
S&P/Mib (31.1292-24402)	33073	33396	-0,97	7,02
Mib 30 (31.1292-10000)	33068	33410	-0,96	5,98
Ul. 40 Stati (29.12.01-10000)	13384	13445	-0,45	27,01
Ul. Star (29.12.01-10000)	16436	16515	-0,48	28,72
Ul. Techstar (29.12.01-10000)	9264	9289	-0,27	32,42
Mediobanca (2.101-100)	9033	9070	-0,41	9,11
Comit Globale (1972-100)	1599,47	1605,31	-0,36	8,43

## Migliori e peggiori

Titolo	Pr. Rif. €	Var. %	Titolo	Pr. Rif. €	Var. %
Generali	25,400	-0,94	Generali	25,400	-0,94
Italcementi	13,160	0,08	Italcementi	13,160	0,08
Autogrill	30,600	0,76	Autogrill	30,600	0,76
Luottocita Group	18,381	-0,34	Luottocita Group	18,381	-0,34
Mediaset	9,959	-0,18	Mediaset	9,959	-0,18
Mediobanca	15,679	-0,94	Mediobanca	15,679	-0,94
B.P. Milano	5,179	-0,75	B.P. Milano	5,179	-0,75
Montedison	8,065	-1,01	Montedison	8,065	-1,01
Monte Paschi Si	3,140	-0,88	Monte Paschi Si	3,140	-0,88
Pirelli & C. Spa	0,800	-1,08	Pirelli & C. Spa	0,800	-1,08
Rcs	11,680	-0,85	Rcs	11,680	-0,85
RCS Mediagroup	5,709	-0,80	RCS Mediagroup	5,709	-0,80
Saipem	12,954	-1,45	Saipem	12,954	-1,45
STMicroelectron.	13,352	-1,63	STMicroelectron.	13,352	-1,63
T.E.R.N.A.	11,680	-0,85	T.E.R.N.A.	11,680	-0,85
Seal Pag. Gialle	0,341	-0,76	Seal Pag. Gialle	0,341	-0,76
Snam Rete gas	4,457	-0,82	Snam Rete gas	4,457	-0,82
STMicroelectron.	13,352	-1,63	STMicroelectron.	13,352	-1,63
Telecom Italia	2,543	-1,01	Telecom Italia	2,543	-1,01
Unicredit	4,568	-0,26	Unicredit	4,568	-0,26

## Borse europee

Paese/Indice	26.08	Var. %	Paese/Indice	26.08	Var. %
DJ Eurostoxx	297,24	-0,83	New York Dow Jones I.	10397,29	-0,51
Amsterdam	385,15	-0,46	New York S&P 500	1205,10	-0,60
Bruxelles	3205,13	-0,72	New York Nasdaq Co.	2120,77	-0,64
Francoforte	4783,80	-1,49	Tokio Nikkei 225	12439,48	0,28
Helsinki	7229,74	-0,64	Hong Kong Hang Seng	14982,89	0,63
Lisbona	7691,97	-0,28	San Paolo Ibovex	27094,61	-1,12
Madrid	5228,10	-0,53	Sydney All Ordinaries	4419,10	0,58
Parigi	994,79	-0,79	Singapore Straits Times	2286,55	0,09
Vienna	3226,20	-0,32	Toronto 300 Composite	10484,07	-0,52
Zurigo	6445,36	-0,61			

## Gambe pesanti? Ruscover

Ruscover è la risposta naturale al bisogno di leggerezza delle tue gambe; soprattutto durante la calda stagione estiva. Visita l'Oasi delle Gambe all'interno delle farmacie ed erboristerie fiduciarie Aboca: trovi consigli, informazioni, campioni gratuiti e confezioni speciali con contapassi in regalo!

**Ruscover**  
specialista nel benessere delle gambe

Aboca  
Erbe e Salute  
800 110168 - aboca.it

SPORT & BUSINESS ■ È il valore complessivo dei diritti di A e B per tutte le piattaforme - Alla Rai i gol dei mondiali

# Il calcio incassa 470 milioni dalle tv

Scatta la sfida tra digitale terrestre e satellitare mentre la serie cadetta sarà gratis - A La 7 le frequenze di Elefante

ROMA ■ Mentre è scontro a tutto campo tra le piattaforme digitali, i campionati di calcio stanno per iniziare, con poche certezze. Tra i corsi, alcuni dei quali ancora da esaminare, divieti, controversie giudiziarie, diffide — ultima quella della Lega Calcio alla Rai e a Simona Ventura — si va avanti giorno per giorno.

Il caso Atalanta, ad esempio: la Rai ha l'esclusiva di tutte le squadre di B che giocano al pomeriggio. SportItalia di quelle che giocano la sera. Tutte, ma l'Atalanta ha ceduto i diritti a Sky, che li ha pagati per venderli in concorrenza alle partite dell'Atalanta trasmesse gratuitamente sul digitale terrestre.

I club di serie A, pur in una fase tormentata, vanno a incassare per i diritti della nuova stagione circa 410-415 milioni di euro. Ben 350 li ha spesi Sky, compresi i venti-ventidue con i quali sta per chiudere l'accordo con la Lazio. Quest'ultima ha firmato ieri l'intesa biennale con Mediaset, cedendole i diritti per digitale terrestre, cavo e Adsl a cinque milioni l'anno. La Lazio diventa la decima squadra offerta in pay-per-view sui cinque canali Mediaset Premium. Dove, da stasera, partirà l'offerta cinematografica. È sempre più piattaforma contro piattaforma. O è solo Mediaset contro Sky? Anche se quest'ultima programma 1200 film l'anno con 400 anteprime rispetto alle cento di Mediaset. Costi e prezzi sono differenti: due operatori digitali terrestri, Mediaset e La 7, per un anno, danno ai club una somma sui 35 milioni. Rispetto a Sky vi è un rapporto di uno a dieci. La piattaforma satellitare, infatti, ha rinnovato i contratti con le maggiori squadre prima che queste ultime cedessero i loro

Dopo l'accordo con Mediaset vicina l'intesa tra Lazio e Sky Retecapri va sul digitale di Telecom

## Juve, Milan, Inter e Roma fanno la parte del leone



SERIE A	
■ Sky (satellite): 350 milioni di euro. Di cui Juve 80, Milan 75, Inter 68, Roma 40	
■ Mediaset e La 7 (digitale terrestre): 30 milioni di euro circa	
■ Mediaset (analogico) per diritti highlights in chiaro: 61,56 milioni di euro	
<b>Totale: 441,56 milioni</b>	
SERIE B	
■ SportItalia (digitale terrestre): 12,5 milioni di euro	
■ Rai (digitale terrestre/satellite): 7,5 milioni di euro, compresi i diritti esteri	
■ Rai (analogico) per highlights: 8 milioni di euro al sabato, 4 alla domenica	
<b>Totale: 28 milioni</b>	

Un contrasto tra lo juventino Patrick Vieira e il centrocampista dell'Inter Esteban Cambiasso durante la Supercoppa italiana del 20 agosto scorso. (LaPresse)

diritti a Mediaset per il digitale terrestre e la banda larga. Questi ultimi rivenduti per oltre 10 milioni annui a Telecom-Alice.

Mediaset ha poi acquisito il diritto all'esclusiva dei gol in chiaro delle partite fino alle 20,30, per 61,5 milioni. Tali introiti sono mol-

to sbilanciati a favore dei grandi club, sia per Sky sia per il digitale terrestre. La Juventus prende il doppio della Roma e più di dieci volte di Messina e Chievo. Nel digitale terrestre, Milan, Inter e Juve sono sui tre milioni di euro annui. Gran parte delle squadre

oscilla sui 300mila euro. La B, allora, ha deciso di cambiare, con una rivoluzione che ha colto tutti di sorpresa. Anche molti giornali (si veda Il Sole 24 Ore di ieri). Ha ceduto i diritti delle sue dirette, collettivamente, a due operatori, nonostante quello che preve-

dono la legge e le decisioni dell'Antitrust, dando la possibilità di trasmetterle gratuitamente o a pagamento sul digitale terrestre o su quello satellitare. Bastava risintonizzare il decoder terrestre e, ieri sera, Verona-Avellino si poteva vedere gratis sul nuovo canale Si

Live 24 di SportItalia. Rai e SportItalia hanno avviato una trattativa informale per "scambiarsi" alcuni incontri: SportItalia ha i playoff e i play-out, la Rai 386 partite. Ciascuna delle quali le costerà circa 20mila euro. Una cifra inferiore alle spese di produzione (25mila euro). Chissà se, il prossimo anno, Napoli e Genova, se saliranno in serie B — tutto può succedere — accetteranno tali cifre. Il Napoli ha firmato ieri con Sky per un anno, in C, per più soldi.

Lo scontro tra piattaforme è a tutto campo, colpo su colpo. Il Cda Rai, giovedì, ha autorizzato l'acquisto degli highlights dei Mondiali 2006. La Rai li acquista direttamente dalla Infront Sport&Media, società svizzera che li vende per conto della Fifa. L'amministratore delegato di Sky, Tom Mockridge ha detto mercoledì, a Monaco di Baviera, che non avrebbe trattato con la Rai per gli stessi highlights.

La 7 non sta a guardare. Prima di ferragosto ha ottenuto dall'Antitrust l'ok per l'acquisizione delle frequenze di Elefante Tv, oltre a quelle di Delta Tv. Ha finora venduto 700mila tessere prepagate (non 600mila). Sta trattando con importanti circuiti bancari. Sta inoltre per lanciare un sistema per ricaricare la carta anche la domenica. La pubblicità delle partite in pay-per-view e del nuovo canale La 7 sport è affidata a Mtv pubblicità, la concessionaria del gruppo mentre La 7 analogica è in gestione a Cairo Pubblicità.

Sul multiplex di Telecom Italia Media, infine, è "salita" Retecapri, l'ultima tv nazionale a non aver ceduto frequenze e marchio a un grande gruppo. Costantino Federico, che ne è il proprietario, ha così potuto superare il 50% della popolazione in digitale e può proseguire le trasmissioni in analogico (ha appena comprato un canale su Firenze), con 24 ore di trasmissioni in digitale.

MARCO MELE

# Pisanu: «Nessuna deroga su biglietti e sorveglianza»

ROMA ■ Nessuna proroga per i nuovi biglietti nominativi e gli impianti di videosorveglianza. Perciò da subito, anche se «con opportuna gradualità», negli stadi con più di 10mila posti scatteranno le multe per le società che non sono in regola con il pacchetto anti-violenza. La circolare urgente diramata ieri dal ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu a prefetti e questori, in vista dell'avvio del campionato di calcio, conferma formalmente le intenzioni già annunciate del Viminale: tolleranza zero verso chi ha pensato a un'applicazione «all'italiana» della nuova normativa. E possibile, dunque, che per qualche società arrivi già ora un'amenda da 2.582 euro, quella minima. Dopo il primo turno, le società avranno altri 15 giorni per mettere tutto in regola, visto che la seconda giornata di campionato salterà una domenica a causa dell'incontro della Nazionale con la Scozia.

E giunge inattesa una boccata d'ossigeno sugli interventi da svolgere per rivedere gli impianti. La nota dell'Interno, infatti, ricorda che i prefetti possono concedere proroghe fino a sei mesi per la regolarizzazione delle strutture: dai tornelli alle zone di filtraggio e prefiltraggio, i divisorii e aree di sicurezza. La novità più importante sta nel fatto che, secondo il Viminale, è sufficiente rilevare già dalla progettazione preliminare degli interventi le «esigenze di completamento dei lavori». Non è indispensabile, insomma, che sia stata già posta «la prima pietra»; la società però deve dimostrare con un progetto ufficiale che ha in programma la ristrutturazione necessaria. Per rendere più efficienti le verifiche sull'andamento degli interventi le «esigenze di completamento dei lavori». Non è indispensabile, insomma, che sia stata già posta «la prima pietra»; la società però deve dimostrare con un progetto ufficiale che ha in programma la ristrutturazione necessaria. Per rendere più efficienti le verifiche sull'andamento degli interventi le «esigenze di completamento dei lavori».

Il ministero dispone invece possibilità di proroga per i lavori strutturali previsti dal decreto sicurezza sui campi da gioco

Insomma, quello del Viminale è un vero e proprio allerta alle autorità sul territorio: si tratta di vincere una scommessa rischiosa e dimostrare che il pacchetto di norme anti-violenza è efficace. L'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive, presieduto dal questore Francesco Taglietta, sta lavorando senza sosta e si incrociano le dita. La circolare, tra l'altro, punta l'indice contro «i numerosi casi in cui è stata richiesta l'agibilità per una capienza inferiore a 10mila spettatori, benché la capacità dello stadio sia superiore». Perché «numerosi casi»? Semplice: se la struttura è ufficialmente dichiarata in grado di accogliere meno di 10mila spettatori, le norme più restrittive non si applicano. Dalla circolare di Pisanu, quindi, si capisce che il Viminale non intende concedere possibilità di eludere la normativa. Perciò si sollecita che, in caso di necessità, «vengano imposte» alcune «prescrizioni» come «la chiusura dei settori non agibili, la numerazione dei posti a sedere; il divieto di vendita di più di 10mila biglietti e ogni altra misura necessaria». Nessuno faccia il furbo, insomma. Anche perché è stato avvertito.

MARCO LUDOVICO

## Via all'aumento di capitale da 10 milioni ma è buio sulla proprietà Il Torino a caccia di nuovi fondi

TORINO ■ La telenovela del Torino calcio, con gli imprenditori Luca Giovannone e Urbano Cairo a contendersi la proprietà a suon di diffide e carte bollate, continua, ma ieri è stato fatto un passo che potrà contribuire a fare chiarezza. Nel frattempo si sta muovendo anche la magistratura, mentre si vociferava di contatti segreti tra le parti per un accordo.

È nato ufficialmente il nuovo Torino football club, la società ha acquisito il titolo sportivo grazie al Lodo Petrucci ed è iscritta al campionato di Serie B. Il Torino fc è stato fondato ieri nel corso dell'assemblea dei 16 soci della società Campo civile Torino, Srl creata per accedere ai benefici del Lodo Petrucci per club in difficoltà. Gli azionisti del club si sono riuniti presso il Comune di Torino sotto la presidenza dell'avvocato Pierluigi Marengo, hanno deciso di cambiare la ragione sociale e di procedere a un aumento di capitale da 10mila a 10 milioni di euro (ma nessuno ha i soldi necessari). «Abbiamo

creato la macchina — ha detto Marengo —. Per l'autista è un altro discorso». Non è stata insomma affrontata la questione Giovannone e i diritti che l'imprenditore ciociaro vanta sul 51% delle azioni della società.

L'aumento di capitale dovrà essere eseguito entro mercoledì e obbliga i soci a uscire allo scoperto e a mettere mano al portafoglio. In pratica Giovan-

### Carraro indagato per la mancata iscrizione della Salernitana

none e Cairo devono mettersi d'accordo, oppure uno dei due deve abbandonare la partita, ma molto presto. E Giovannone ha già diffidato Marengo e soci per acquisire il 51% che reclama.

Ma l'imprenditore ciociaro ha contro tutti, dal sindaco a tanti ex giocatori del Toro ai tifosi. Ha rischiato il linciaggio nei giorni scorsi. E ieri ha scritto una lettera al Procuratore generale del capo-

luogo piemontese, Giancarlo Caselli, denunciando complotti e chiedendo giustizia. E Caselli ha subito inviato gli atti al Procuratore della repubblica Marcello Maddalena.

Cairo ha invitato Giovannone a decidere quanto vuole per tirarsi indietro: «Se non vuole cedere il 51%, proceda lui ad aumentare il capitale; finora Giovannone ha investito solo 180mila euro, io ho intenzione di aumentare subito il capitale fino a 10 milioni, ma chi ha messo il grosso dell'investimento è stato il Comune che attraverso la municipalizzata Smat che con 1 milione e 200mila euro ha consentito l'iscrizione al Lodo Petrucci».

Infine, ieri il presidente della Federcalcio Franco Carraro, è stato iscritto nel registro degli indagati dalla Procura di Roma con l'ipotesi di abuso d'ufficio nell'ambito di un'inchiesta su presunte disparità di trattamento, in sede di iscrizioni ai campionati, originata da una denuncia della Salernitana.

R.E.

## INTERVISTA / ANTONIO BALDASSARRE

# «Sugli stadi ha ragione Galliani»

«I sindaci sbagliano: non possono negare gli stadi per tutto l'anno perché le società di B vogliono giocare alle 15. Occorrono gravi motivi, comprovati ogni volta, per bloccare lo svolgimento degli incontri di calcio: la Lega può chiedere il risarcimento dei danni».

Antonio Baldassarre, presidente emerito della Corte Costituzionale e docente ordinario di diritto costituzionale all'Università Luiss, stigmatizza l'atteggiamento intransigente dei primi cittadini delle località in cui si disputa la serie B. Si potrebbe quindi aprire l'ennesimo contenzioso giudiziario di questa rovente estate calcistica. Riguardo al ricorso del Genoa al giudice ordinario, Baldassarre sostiene che la società ligure è legittimata a proporlo: la clausola compromissoria della Federcalcio è anticostituzionale.

Secondo lei i sindaci delle città in cui si disputa la serie B hanno motivazioni fondate per negare



Il giurista Antonio Baldassarre (LaPresse)

l'uso degli stadi alle 15 del sabato? No, occorrono motivi decisamente più concreti di quelli generici adottati finora. Ad esempio, dovrebbe essere comprovato lo stato di serio pericolo per giocare a quell'ora: non mi sembra che esi-

sta una fattispecie di questo tipo. Trovo strano che tutti i primi cittadini abbiano intrapreso un'azione unitaria contro la decisione della Lega calcio.

Dunque non esiste un fondamento giuridico?

«C'è il sospetto che alla base del "no" non ci siano motivi effettivi. In base alla legge, ciascun sindaco deve portare motivi specifici per negare l'utilizzo di una struttura comunale come lo stadio. Inoltre, ciò può avvenire per ciascun turno di campionato, ma non può essere stabilito per tutta la sua durata».

Dunque la Lega potrebbe adire il giudice ordinario?

Può certamente farlo e chiedere i danni. Sono in gioco gli interessi economici delle società che sono a scopo di lucro.

A proposito delle società, il Ge-

nao è legittimato a ricorrere in tribunale?

Se un qualsiasi soggetto, come una società di calcio, ritiene di aver subito un danno patrimoniale, può ricorrere al tribunale civile. Di conseguenza, la clausola compromissoria della Federcalcio, che vieta di adire altri organi giudicanti al di fuori di quelli sportivi, è incostituzionale: i club devono esperire tutti gli organi e i gradi giudicanti previsti dalla nostra Costituzione.

Andrebbe quindi rivisto il sistema della legge 280, che prevede per le squadre il ricorso al Tar e Consiglio di Stato dopo il giudizio sportivo?

Davanti al giudice amministrativo si possono far valere anche i danni: ma se ci sono altri profili di competenza del tribunale ordinario, non si può negare il ricorso ad esso.

MARCO LIGUORI

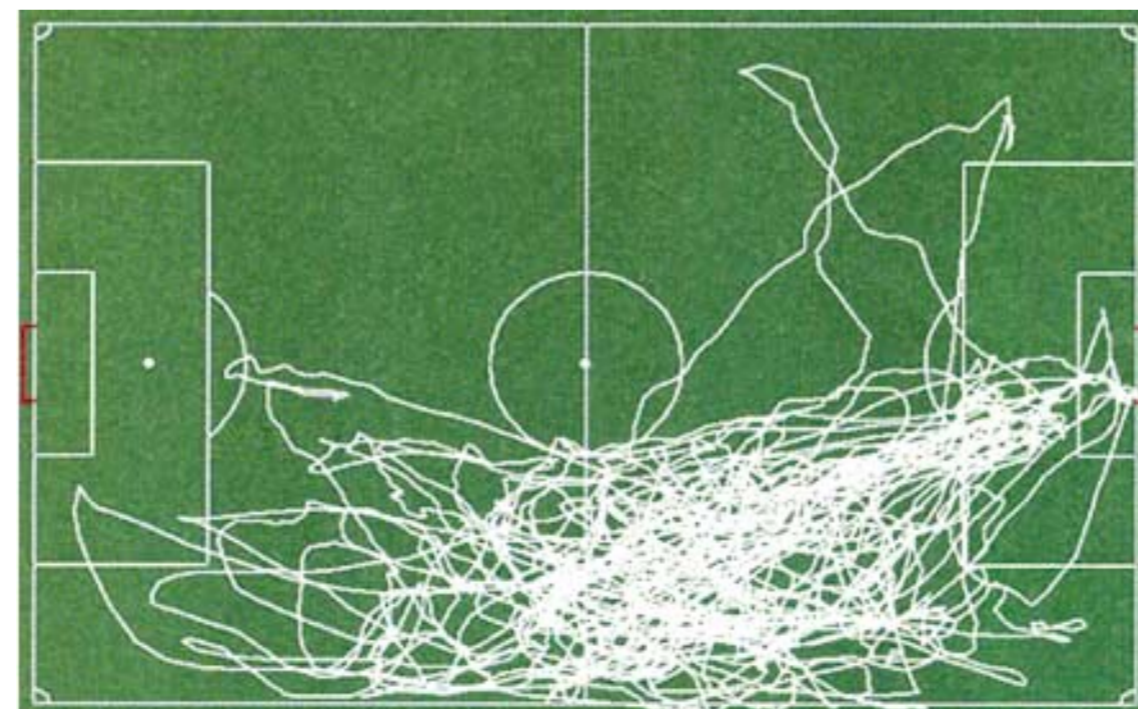
DI CHIARA SOMAJNI

Il Milan si allea al Mit. Scopo? «Conquistare insieme il prossimo scudetto!», scherza Carlo Ratti, direttore del SENSEable City Laboratory al Massachusetts Institute of Technology di Boston. «Il MilanLab ci ha chiesto di sviluppare dei nuovi algoritmi che permetteranno al Milan di analizzare in tempo reale la posizione dei giocatori sul campo (nonché altri dati raccolti con sensori wireless), identificando le criticità del gioco».

Il progetto è frutto della creatività di Matteo Motterlini, Scientific Advisor del MilanLab, e apre concretamente un nuovo fronte sperimentale. Il laboratorio di Milanello, infatti, nato per sostenere i processi decisionali dello staff tecnico e tattico e del management della Società nella gestione delle risorse umane, si è finora concentrato sulla prevenzione degli infortuni e sull'equilibrio psicofisico degli atleti, avvalendosi di partner come Amidi (hardware) e Computer Association (software) per la raccolta di dati neurostrutturali, biochimici e

mentali. Con risultati notevoli: in tre anni il MilanLab — fondato e diretto dal chiropratico Jean-Pierre Meersseman, affiancato, dallo scorso settembre, dal filosofo della scienza Motterlini — è riuscito ad abbattere l'incidenza degli infortuni non traumatici del 90 per cento. Grazie a uno slittamento concettuale e strategico: invece di assicurarsi competenze d'eccezione per la risoluzione di problemi medici che dovessero insorgere, si punta sulla prevenzione.

«Ora la società Milan ha deciso con lungimiranza di investire anche sull'analisi tecnico tattica dei dati, e per questo ho contattato il Mit: il calcio è fatto dagli esperti, ma è possibile sostenere le loro decisioni, come quelle di tutti noi, con tecnologie disegnate allo scopo», spiega Motterlini. Il SENSEable City Laboratory è all'avanguardia nelle tecnologie di tracking, fin qui applicate nella mappatura dei flussi urbani, attraverso i segnali emessi dai telefoni cellulari. «Rispetto alle ricerche sulle aree urbane — spiega Ratti — ci sono due differenze: da una lato la scala (per il Milan abbiamo bisogno di dati sulla posizione dei calciatori precisi al



Dove corrono i giocatori. La rappresentazione grafica degli spostamenti sul campo di un calciatore (elaborata da Nike). Nel caso del progetto Mit-MilanLab verrebbero tracciati i movimenti di tutti gli atleti e della palla. I dati così raccolti, potrebbero quindi essere incrociati in tempo reale con quelli relativi alle caratteristiche fisiologiche di ogni singolo calciatore, fornendo allo staff uno strumento di supporto nei processi decisionali.

Allo studio lo sviluppo di un sistema di allerta che segnali per tempo l'eventuale emergere di criticità tattiche

nata e generata coniugando la conoscenza storica dell'atleta e le informazioni cardiache raccolte grazie a sensori wireless indossati durante gli allenamenti. Si fornirebbe così allo staff uno strumento in grado di rilevare, ad esempio, se la tattica scelta sia troppo dispendiosa per il singolo giocatore o per la squadra nel suo insieme. Con una sofisticatezza tecnologica che avvicina sempre più il calcio alla Formula 1.

Attualmente Ratti e il suo team hanno ricevuto l'incarico per il progetto pilota: dovranno scandagliare le tecnologie esistenti e individuare quelle più efficaci per il tracking, dove verranno in particolare valutate le tecnologie Gps (Global Positioning System) ed Rfid (Radio Frequency Identification). Al progetto scientifico, coordinato da Matteo Motterlini, partecipano dalla parte del Mit Ratti ed Enrico Costanza, e per il MilanLab dal preparatore atletico Daniele Tognaccini e dal calciatore Alessandro Costacurta: «È lui l'esperto, è lui che dovrà mettere intelligenza nei dati», spiega Motterlini. I dati raccolti vanno infatti scremati e modellizzati: «l'idea è quella di sviluppare un sistema di

centimetro), dall'altro la necessità di prendere decisioni in tempo reale, visualizzando e analizzando i dati».

Gli spostamenti in campo dei singoli atleti vengono attualmente

calcolati a partire da riprese video, cosa che richiede ben 50 ore di elaborazione e la supervisione di un esperto. Il sistema che si vorrebbe sviluppare dovrebbe essere in grado di fornire le stesse

informazioni ma in tempo reale, in maniera automatica e riducendo il grado di incertezza.

Le informazioni sulla posizione e sulla velocità dei giocatori sul campo potrebbero quindi esse-

re incrociate, sempre in tempo reale, con una serie di dati relativi alle caratteristiche fisiologiche di ogni calciatore. Una carta d'identità digitale individuale e di squadra, costantemente aggiornata

allerta — continua Motterlini — che consenta di segnalare per tempo l'emergere di criticità tattiche, proprio come già facciamo in ambito atletico e mentale».

Una circolare Uefa al momento vieta l'impiego in campo di apparecchiature elettroniche, ma il Milan potrà comunque avvalersi di queste tecnologie in fase di allenamento, guadagnando in esperienza e coltivando un vantaggio tecnologico che potrà tornare utile in futuro (per esempio per lo sviluppo di sistemi di simulazione di gioco in 3d).

E la ricerca non si ferma. Il MilanLab starebbe valutando possibili partnership con l'università di Lovanio (Department of Biosystems, per lo studio di sistemi di bio-feedback) e l'Università Vita-Salute del San Raffaele (per un progetto su real time strategic decision-making systems). Mentre sono stati già presi contatti con la West Point Us Military Academy, all'avanguardia nella ricerca sulla gestione dello stress, sulla motivazione e sulla psicologia dell'attenzione.

Saranno registrati e analizzati tutti i movimenti tattici

A West Point per imparare a gestire lo stress